

**DECRETO DEL VICESINDACO  
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 422 - 23255/2018

**OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI QUASSOLO - VARIANTE PARZIALE N. 2 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.**

**IL VICESINDACO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

**Dato atto** che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, la sottoscritta Chiara Appendino, è stata proclamata il 30 giugno 2016, Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'articolo 1, comma 16 della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

**Richiamato** il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

**Richiamato** il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

**Considerato** che con Decreto n. 35-3815/2018 del 7 febbraio 2018, la Sindaca Metropolitana ha provveduto alla revisione delle deleghe di funzioni amministrative del Vicesindaco integrandole con la delega all' *"Ambiente e Vigilanza Ambientale, Risorse Idriche e Qualità dell'Aria, Tutela Fauna e Flora, Parchi ed Aree Protette"* trattenendo a sé quella relativa al *"Bilancio"*;

**Premesso** che per il Comune di Quassolo:

**la strumentazione urbanistica risulta la seguente:**

- è dotato di P.R.G.C.M. della Comunità Montana Dora Baltea e Canavesana approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 104-23773 del 1 marzo 1983 e successivamente modificato con Variante approvata con D.G.R. n. 45-16153 del 22 giugno 1992;

- con D.G.R. n. 8-4152 del 30/10/2006 è stata approvata la Variante Strutturale al P.R.G.C.M., interessante unicamente il Comune di Quassolo, di adeguamento al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- ha approvato, con D.C.C. n. 13 del 2 agosto 2011, la Variante Parziale n. 1 al P.R.G. ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 56/77;
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 18 del 2 agosto 2018, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G. vigente, ai sensi del comma 5, articolo 17, L.R. 56/77 e s.m.i., trasmesso alla Città Metropolitana, in data 8 agosto 2018, con nota prot. n. 2036 (ns. prot. 94900/2018 del 10/08/2018), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento, previsto dal settimo comma della citata legge; (Prat. n. VP\_026/2018);

**i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:**

- popolazione: 494 abitanti nel 1971; 463 abitanti nel 1981; 406 abitanti nel 1991; 399 abitanti nel 2001 e 359 abitanti nel 2011, quest'ultimo dato conferma un significativo decremento della popolazione, particolarmente significativo se rapportato al dato relativo all'anno 1971;
- superficie territoriale di 396 ettari, dei quali 96 ettari di pianura, 47 ettari di collina e 253 ettari di montagna; circa 95 ettari presentano pendenze inferiori al 5%, 57 ettari hanno pendenze comprese tra il 5% ed il 20% e 244 ettari, presentano pendenze superiori al 25%; per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 94 ettari appartengono alla Classe I; circa 246 ettari sono interessati da aree boscate;
- il territorio comunale è ricompreso nella **Zona Omogenea 9** della Città Metropolitana di Torino denominata "**EPOREDIESE**" ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto;
- risulta compreso nell'**Ambito** di approfondimento sovracomunale dei centri urbani n. **24** denominato "**IVREA**" di cui all'articolo 9 delle N.d.A. del PTC2, quale "*... riferimento territoriale più adeguato per concertare e cogliere le opportunità di collocazione delle attività produttive, l'insediamento di "centralità" di carattere sovracomunale, la collocazione e realizzazione di servizi "sovracomunali" migliorando la loro accessibilità a residenti e possibili fruitori, la proposta e realizzazione di reti di connessione materiale ed immateriale utili a raggiungere l'obiettivo della città diffusa.*";
- non è individuato dal PTC2 come "*Centro Storico*";
- sistema produttivo: il PTC2 ai sensi degli articoli 24 e 25 delle N.d.A., individua ambiti produttivi di livello 2;
- infrastrutture viarie e di trasporto:
  - è attraversato dalla Autostrada "A5" Torino-Aosta e dalle Strade metropolitane n. 69 di Quincinetto e n. 70 di Quassolo;
  - non è attraversato da linee ferroviarie, né servito dal Sistema Ferroviario Metropolitano (SFM);
  - non è interessato dalla presenza di piste ciclabili;
- tutela ambientale:
  - sono presenti le seguenti acque pubbliche: Torrente Dora Baltea ed il Torrente Piovana;

**preso atto** che il Comune di Quassolo è stato adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (PAI), con la Variante Strutturale al P.R.G.C.M., interessante unicamente il territorio comunale, approvata con D.G.R. n. 8-4152 del 30/10/2006;

**preso inoltre atto**, delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione del Comune di Quassolo a modificare il P.R.G. vigente, così come emergono dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 2 agosto 2018, di adozione della Variante Parziale n. 2;

**rilevato** che, nello specifico, la Variante Parziale n. 2 al P.R.G. vigente del Comune di Quassolo, adottata con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici è finalizzata ad apportare nuovi aggiornamenti allo strumento urbanistico generale e a riconsiderare alcune previsioni, tenendo conto dello stato di fatto e delle effettive possibilità attuative.

La Variante persegue i seguenti principali obiettivi:

- rivedere la distribuzione e la configurazione di alcune aree per servizi pubblici, indicando correttamente quelle realizzate, stralciando le previsioni ritenute non più attuali o necessarie e individuando due nuovi ambiti in risposta a reali esigenze della collettività;
- definire la compatibilità urbanistica dell'impianto di derivazione idroelettrica sul Fiume Dora Baltea, finalizzata con particolare riferimento alla costituzione del vincolo preordinato all'esproprio (ex art.9 del DPR 327/2001) sui terreni interessati;
- introduzione di specifiche prescrizioni finalizzate a consentire la prosecuzione e lo sviluppo delle attività ricreative attualmente praticate in Regione Mezzanetti, a complemento dell'offerta ricettiva.

La documentazione di Variante verifica la **compatibilità**:

- **acustica** delle modifiche con il Piano di Classificazione Acustica (P.C.A.), adottato ai sensi della LR 52/2000 e s.m.i.;
- **con le condizioni del rischio idrogeologico** delle zone interessate, mediante apposito allegato a firma del competente professionista;
- **con i Piani sovracomunali (PTR e PTC2)**;

e la **coerenza** degli interventi con i contenuti del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), come previsto dalla vigente normativa, in materia.

Da atto, inoltre, che le variazioni stesse **non contengono** interventi soggetti a procedure di VIA, né di realizzazione di nuovi volumi non ricadenti in contesti già edificati, né di interventi di nuovo impianto insediativo o che interessano immobili soggetti alle tutele del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. o da vincoli derivanti dalla presenza di industrie a rischio di incidente rilevante (R.I.R.).

Le modifiche apportate, aggiornano la documentazione sia cartografica che normativa del vigente Piano Regolatore;

*(Cfr: Relazione Illustrativa)*

**dato atto** che, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 3/2013, la deliberazione del Consiglio Comunale di Quassolo n. 18 del 2 agosto 2018, di adozione della Variante Parziale n. 2 al P.R.G. vigente:

- **contiene l'elencazione completa** delle condizioni per cui la variante è classificata come parziale;

**dato atto** che ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i., del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'Allegato 1, punto 2, lettera j.1 della D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016, il quale prevede il **procedimento**

**integrato** per l'approvazione della Variante, definito "**contestuale**"; l'Amministrazione Comunale ha trasmesso il Documento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, in allegato alla documentazione di Variante;

**dato atto** che il Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali della Città Metropolitana, in qualità di Soggetto Competente in materia Ambientale (SCA), non si è espresso in merito ai contenuti della Variante 2 al P.R.G. in oggetto;

**vista** la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni*" così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

**visto** il comma 50 dell'articolo 1, legge 7 aprile 2014, n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'articolo 4, Legge 5 giugno 2003, n. 131;

**rilevato** che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana, definite dalla Legge 56/2014 **è compresa la Pianificazione Territoriale Generale** ai sensi della lettera b), comma 44, articolo 1 della citata legge;

**dato atto** che alla **Città Metropolitana di Torino** compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni ed in particolare: "*Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia [ora Città Metropolitana] esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento.*" (Cfr. comma 5, art. 20, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

**vista** la L.R n. 56 del 5 dicembre 1977 "*Tutela ed uso del suolo*", modificata e integrata dalle LL.RR. n. 3/2013 e n. 17/2013 ed in particolare il comma 7 dell'articolo 17, in cui è citato: "*...contestualmente all'avvio della fase di pubblicazione, [da parte dell'Amministrazione Comunale] la deliberazione medesima è inviata alla provincia o alla città metropolitana che, entro quarantacinque giorni dalla ricezione, si pronuncia in merito alle condizioni di classificazione come parziale della variante, al rispetto dei parametri di cui al comma 6, nonché sulla compatibilità della variante con il PTCP o il PTCM o i progetti sovra comunali approvati...*";

**visto** lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi del comma 9, art. 1, Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana in data 14 aprile 2015, con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrato in vigore il 1 giugno 2015;

**dichiarato** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**esaminato** il vigente Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5, articolo 26 "*Settore*

*agroforestale*"; commi 1 e 3 articolo 39 *"Corridoi riservati ad infrastrutture"*; articolo 40 *"Area speciale di C.so Marche"*; comma 2, articolo 50 *"Difesa del Suolo"*;

**tenuto conto che ricade esclusivamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità sui contenuti degli Atti trasmessi, come precisati nell'articolo 17, L.R. n. 56/77 (così come modificata dalla L.R. n. 3/2013), costituenti la Variante Parziale;**

**considerato** che il termine perentorio per il pronunciamento di compatibilità scade in data **23 settembre 2018**;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, espresso in data 13/09/2018, ai sensi del comma 1, dell'articolo 48 dello Statuto Metropolitano;

**visto** l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

**visto** l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano, in tema di giusto procedimento;

**visto** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

**visto** il comma 4 dell'articolo 134 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

## DECRETA

- 1. che**, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. vigente del Comune di Quassolo, adottato con deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 2 agosto 2018, **non presenta incompatibilità** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del PTC immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 *"Misure di salvaguardia e loro applicazione"*; comma 5 dell'articolo 26 *"Settore agroforestale"*; commi 1 e 3 dell'articolo 39 *"Corridoi riservati ad infrastrutture"*; articolo 40 *"Area speciale di C.so Marche"* e del comma 2 dell'articolo 50 *"Difesa del suolo"*;
- 2. che**, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 2 al P.R.G.C. vigente, non verranno formulate osservazioni;
- 3. di trasmettere** il presente Decreto al Comune di Quassolo, per i successivi provvedimenti di sua competenza;

4. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 19/09/2018

Il Vicesindaco metropolitano  
delegato al Personale, Organizzazione, Patrimonio,  
Sistema informativo e Provveditorato, Protezione civile,  
Pianificazione territoriale e Difesa del Suolo, Assistenza  
Enti locali, Partecipate, Ambiente e Vigilanza  
ambientale, Risorse idriche e Qualità dell'Aria, Tutela  
Fauna e Flora, Parchi e Aree protette  
(Marco Marocco)